

	<b>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	
<b>PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE</b>		
tel + 39 0432 926 111 fax + 39 0432 926 000		protezione.civile@regione.fvg.it www.protezionecivile.fvg.it I - 33057 Palmanova, via Natisone 43

**EMERGENZA METEO DAL 28 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018  
GESTIONE COMMISSARIALE DI CUI ALL' OCDPC n. 558/2018  
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
AI SENSI DELL' O.C.D.P.C. n. 837/2022**

**DECRETO DEL SOGGETTO RESPONSABILE**

**Oggetto:** O.C.D.P.C. n. 837/2022 – 558/2018 - Contributi prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018 nel territorio del Friuli Venezia Giulia – Allegato B al Decreto del Commissario delegato n. 5 del 3 maggio 2019 e s.m.i. – chiusura del procedimento contributivo ed accertamento finale delle risorse da riutilizzare ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2021.

**IL SOGGETTO RESPONSABILE**

**Vista** la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 con cui è stato dichiarato, a seguito degli eccezionali eventi meteo dal 28 ottobre al 5 novembre 2018, lo stato di emergenza nel territorio regionale, per la durata di dodici mesi.

**Richiamata** la Delibera del Consiglio dei Ministri di data 21 novembre 2019, con cui lo stato emergenziale è stato prorogato per 12 mesi.

**Richiamato** l'art.1 comma 4-duodevices del Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito con modificazioni dalla legge 27 novembre 2020, n. 159 con cui lo stato emergenziale è stato prorogato ulteriormente fino all'8 novembre 2021.

**Visto** l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche Ordinanza n. 558/2018 oppure OCDPC n. 558/2018), con cui il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per il proprio ambito territoriale, Commissario delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018.

**Visto** il Decreto del Commissario delegato n. 2 di data 11 dicembre 2018 (di seguito anche DCR/2/CD11/2018), a mezzo del quale è stato conferito ampio mandato di rappresentanza al Vicepresidente e Assessore con delega alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'esercizio delle funzioni che la prefata Ordinanza assegna al Commissario delegato, compreso il pagamento delle spese derivanti dall'attuazione degli interventi;

**Dato atto** che in data 17/12/2018 è stata aperta presso la Banca d'Italia la contabilità speciale n. 6113, intestata a "C.D. PRES.F.V. GIULIA - O.558-18".

**Dato atto** che il Soggetto Attuatore ha costituito l'Ufficio di Supporto della gestione commissariale di cui all'art. 9, comma 2, dell'Ordinanza n. 558/2018, come indicato nel Decreto n. 1 del 23 gennaio 2019 e sue successive modifiche ed integrazioni;

**Richiamata** la nota della Protezione Civile della Regione, prot. n. 15061 del 26 novembre 2018, con la quale, ai sensi dell'art. 3, comma 3 dell'Ordinanza n. 558/2018, "*al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi*", è stata avviata la ricognizione finalizzata alla stima delle risorse necessarie;

**Dato atto** che i Comuni e le Camere di Commercio della Regione hanno concluso, entro il mese di dicembre 2018, la stima delle risorse necessarie, ai sensi dell'art. 3, commi 3 dell'Ordinanza n. 558/2018 e che il Commissario delegato, con nota prot. 16427 del 20 dicembre 2018, ha trasmesso gli esiti della ricognizione;

**Richiamata** la delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019 (*GU n. 50 del 28 febbraio 2019*), con cui è stato stanziato, per la regione Friuli Venezia Giulia un importo complessivo pari a **Euro 1.583.947,54**, come di seguito ripartito:

- Euro 1.576.947,54 in relazione agli interventi di cui alla lettera c), comma 2, articolo 25 del d.lgs. 1/2018 – prime misure di sostegno privati e attività produttive;
- Euro 7.000,00, in relazione alla lettera a), comma 2 dell'articolo 25 del d.lgs. 1/2018 – Soccorso e Assistenza alla popolazione;

**Dato atto** che il Dipartimento della Protezione Civile, in data 8 aprile 2019 ed in relazione alla delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, aveva versato come anticipo, nella contabilità speciale n. 6113 intestata a "C.D.PRES.F.V. GIULIA-O.558-18", un importo pari ad **Euro 791.973,77**, nelle more di una ricognizione delle risorse effettivamente concesse, pari al 50% dello stanziato totale;

**Visto** il Decreto del Commissario delegato n. 4 del 2 maggio 2019, (di seguito anche DCR/4/CD11/2019) con cui sono stati individuati i Comuni dei territori colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;

**Dato atto** che, in base all'articolo 3, comma 4 dell'Ordinanza n. 558/2018, il Commissario delegato ha individuato le modalità attuative per la concessione dei contributi per le prime misure di sostegno a privati ed attività produttive, nei limiti degli importi indicati dall'art.3 comma 3 lettere a) e b) della medesima Ordinanza;

**Richiamato** il Decreto del Commissario delegato n. 5 del 3 maggio 2019 (*di seguito anche DCR/5/CD11/2019*), con cui sono stati individuati i Soggetti Attuatori e le modalità attuative per la concessione dei contributi di cui all'Ordinanza n. 558/2018 e in particolare:

- l'Allegato B al predetto DCR/5/CD11/2019 recante le "*Modalità attuative per concedere le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale dagli eventi metereologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018*";
- l'Allegato "C" al predetto DCR/5/CD11/2019 recante le "*Modalità attuative per concedere le prime misure economiche di sostegno al tessuto economico per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive compromesse dagli eventi 28 ottobre al 5 novembre 2018*";

**Precisato** che le risorse assegnate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019 (*GU n. 50 del 28 febbraio 2019*), pari a **Euro 1.576.947,54**, e relative agli interventi di cui alla lettera c), comma 2 dell'articolo 25 del d.lgs. 1/2018 ("prime misure di sostegno ai privati e attività produttive"), venivano destinate a copertura del fabbisogno di cui alle procedure attuate ai sensi degli Allegati B e C al DCR/5/CD11/2019.

**Considerato** in particolare che ai Comuni, nominati Soggetti Attuatori, sono state attribuite con DCR/5/CD11/2019, per le strutture ubicate nel territorio di competenza, le funzioni di raccolta ed istruttoria dei contributi di cui all'art. 3, comma 3, dell'OCDPC n. 558/2018, nei limiti previsti dalla lettera a);

**Richiamato** il decreto del Commissario delegato n. 12 (di seguito anche DCR/12/CD11/2019) di data 30 luglio 2019 *“Aggiornamento del DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019. Accoglimento di segnalazioni di danni presentate informalmente o irritualmente –Domande tardive di finanziamento, di cui agli allegati “B” e “C” del Decreto del Commissario delegato DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019 (Prime misure). Anticipazione del termine per l’adozione dei decreti di concessione di cui agli allegati “D” ed “E del DCR/5/CD11/2019. Specifiche sul regime dei contributi”.*

**Dato atto** che con DCR/12/CD11/2019 è stato stabilito *“di accogliere le domande tardive facenti diretto riferimento a quelle segnalazioni pervenute, entro il termine del 20 febbraio 2019, ai Comuni di cui al DCR del commissario delegato n. 4/2019, alle Camere di Commercio e agli uffici della Regione FVG, inviate per le vie brevi, con note compilate a mano o mail o altri mezzi di segnalazione informale, o comunque non formulate ritualmente mediante compilazione degli appositi moduli, e, in ogni caso, aventi data certa e facenti riferimento a danni connessi causalmente con gli eventi calamitosi verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018”;*

**Considerato** il punto 10 del DCR/12/CD11/2019, per cui le risorse atte a far fronte alle domande di contributo pervenute entro il 27 agosto 2019, erano reperite esclusivamente, salvo diversa disposizione di legge, facendo ricorso alle “economie” di spesa che residuano da quelle stanziare con la delibera del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2019, e determinate a conclusione dell’attività istruttoria da atti di rinuncia o procedimenti ritenuti inammissibili al finanziamento.

**Richiamato** il Decreto del Commissario delegato n. 14 di data 4 settembre 2019 (di seguito DCR/14/CD11/2019) con cui, a seguito dell’istruttoria delle domande pervenute dalle imprese ed istruite dalla Camere di Commercio ai sensi dell’Allegato C del DCR/5/CD11/2019, veniva definito un fabbisogno pari ad **Euro 338.404,56**;

**Dato atto** che con DCR/14/CD11/2019 del 4 settembre 2019, il Commissario delegato stanziava, a copertura delle domande tardive di contributo pervenute a seguito del DCR/12/CD11/2019, un importo pari ad **Euro 238.626,98** che derivava da atti di rinuncia o procedimenti ritenuti inammissibili al finanziamento, a seguito dell’istruttoria delle Camere di Commercio;

**Visto** il Decreto del Commissario delegato n. 15 di data 4 settembre 2019 (DCR/15/CD11/2019) con cui, a seguito dell’istruttoria delle domande pervenute nei termini (stabiliti nell’Allegato B del DCR/5/CD11/2019), era stata definita, sulla base di quanto comunicato dai Comuni, l’assegnazione, agli stessi, di un importo complessivo pari ad **Euro 450.318,13**;

**Dato atto** che con DCR/15/CD11/2019 del 4 settembre 2019, il Commissario delegato stanziava, a copertura delle domande tardive di contributo pervenute a seguito del DCR/12/CD11/2019, un importo pari ad Euro **549.597,87** che derivava da atti di rinuncia o procedimenti ritenuti inammissibili al finanziamento, a seguito dell’istruttoria dei Comuni;

**Preso atto** che con DCR/15/CD11/2019, veniva previsto tra l’altro, in aggiornamento alle disposizioni contenute nell’Allegato B al DCR/5/CD11/2019, quanto di seguito indicato:

- *“Il termine per la presentazione della rendicontazione finale dei contributi da parte dei beneficiari viene fissato al 30 giugno 2020, con possibilità di richiedere una proroga del termine di 6 mesi a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso;*
- *Le erogazioni delle somme spettanti agli aventi diritto sono effettuate dal Commissario Delegato, a seguito di comunicazione e nulla osta da parte del Comune”;*

**Preso atto** che i Soggetti Attuatori individuati con DCR/5/CD11/2019, provvedevano a segnalare, in relazione alle domande presentate ai sensi del DCR/12/CD11/2019, un fabbisogno finanziario complessivo e ulteriore pari a **Euro 459.068,00**, così come di seguito specificato:

- **Euro 42.443,00** in relazione alle procedure di competenza dei Comuni di cui all’Allegato B al DCR/5/CD11/2019 (come da elencazione agli atti del Commissario delegato al prot. 5661/19);

- **Euro 416.625,00** in relazione alle procedure di competenza della Camera di Commercio di Pordenone-Udine di cui all'Allegato C al DCR/5/CD11/2019 (nota PEC trasmessa dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine agli atti dell'Ufficio al prot. n. 23574/19 del 22/10/2019);

**Valutato** dunque di poter dare copertura complessiva ai fabbisogni manifestati in relazione alle domande presentate ai sensi del DCR/12/CD11/2019 come sopra indicato, con le economie complessivamente registrate, per l'importo totale di **Euro 788.224,85**, a mezzo DCR/15/CD11/2019 (per Euro 549.597,87) e DCR/14/CD11/2019 (per Euro 238.626,98);

**Richiamato** il decreto del Commissario delegato n. 20 del 28 ottobre 2019 (*di seguito anche DCR/20/CD11/2019*) con il quale, in relazione alla segnalazione pervenuta dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 23574/19 del 22/10/2019, oltre a quanto già stanziato a mezzo DCR/14/CD11/2019, veniva assegnato all'Ente Camerale menzionato un importo complessivo pari a **Euro 416.625,00** a copertura delle domande presentate ai sensi del DCR/12/CD11/2019;

**Richiamato** il decreto del Commissario delegato n. 21 del 28 ottobre 2019 (*di seguito anche DCR/21/CD11/2019*) con il quale, in relazione alla segnalazione pervenuta dai Comuni individuati Soggetti Attuatori (elencazione agli atti del Commissario delegato al prot. 5661/19), oltre a quanto già stanziato a mezzo DCR/15/CD11/2019 veniva disposta l'assegnazione, ai Comuni, di risorse per complessivi **Euro 42.443,00** a copertura delle domande presentate ai sensi del DCR/12/CD11/2019;

**Dato atto** che veniva accertata un'economia residua pari ad Euro 329.156,85, in relazione alle risorse assegnate al territorio regionale con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, considerati gli stanziamenti disposti con decreti n. 20 e 21 del 28 ottobre 2019 a copertura del fabbisogno delle domande presentate ai sensi del DCR/12/CD11/2019;

**Dato atto**, alla luce di quanto poco sopra riportato, che il totale delle risorse assegnate in relazione alle procedure di cui all'Allegato B al DCR/5/CD11/2019, a mezzo DCR/15/CD11/2019 e DCR/21/CD11/2019, ammontava a complessivi **Euro 492.761,13** (di cui Euro 42.443,00 relativi alla copertura delle domande presentate ai sensi del DCR/12/CD11/2019);

**Richiamato** il decreto del Commissario delegato n. 5 del 06 aprile 2020 (*di seguito anche DCR/5/CD11/2020*) con il quale, a seguito dell'avvenuta trasmissione dei provvedimenti di concessione e segnalazioni da parte dei Comuni individuati Soggetti Attuatori in relazione alle procedure di cui all'Allegato B al DCR/5/CD11/2019, veniva aggiornato il fabbisogno complessivo di risorse in precedenza assegnate con decreti DCR/15/CD11/2019 e DCR/21/CD11/2019 per complessivi **Euro 448.207,16** (di cui Euro 46.511,83 in riferimento alle domande presentate ai sensi del DCR/12/CD11/2019);

**Richiamato** il decreto del Commissario delegato n. 7 del 3 maggio 2021 (*di seguito anche DCR/7/CD11/2021*) con il quale veniva disposta la proroga e sanatoria dei termini di rendicontazione della spesa relativa ai contributi e finanziamenti di cui agli Allegati B, C, D ed E al DCR/5/CD11/2019 del 03/05/2019 e s.m.i. e in particolare, in relazione alle procedure contributive indicate in oggetto, prevedeva quanto di seguito indicato:

- a) *"Attribuire la facoltà ai Comuni elencati al DCR/15/CD11/2019, in qualità di Soggetti Attuatori, di individuare i beneficiari che non abbiano provveduto a presentare entro i termini assegnati la documentazione di rendicontazione della spesa e/o che non abbiano avanzato domanda di proroga dei termini di rendicontazione ai sensi dell'articolo 7 Allegato B al DCR/5/CD11/2019, così come modificato con DCR/15/CD11/2019, o abbiano presentato prima istanza di proroga ma non siano riusciti a concludere i lavori entro il nuovo termine assegnato, ovvero non abbiano dichiarato espressamente di rinunciare al contributo, e concedere a tali soggetti il termine, non superiore al 31 maggio 2021 al fine di: i. presentare la documentazione di rendicontazione della spesa, ovvero ii. presentare, in forma scritta, richiesta per l'assegnazione di un termine non superiore al 31 maggio 2021 al fine di:*
  - *presentare la documentazione di rendicontazione della spesa, ovvero*
  - *presentare, in forma scritta, richiesta per l'assegnazione di un termine ulteriore, non superiore al 15 ottobre 2021, entro cui devono essere conclusi i lavori e presentata la documentazione di rendicontazione, ovvero*

- presentare dichiarazione scritta di rinuncia al contributo
- b) attribuire ai Comuni elencati al DCR/15/CD11/2019 il termine del 30 giugno 2021 per provvedere all'adozione, degli eventuali provvedimenti di proroga dei termini di rendicontazione adottati ai sensi delle disposizioni di cui al precedente punto
- c) attribuire ai Comuni elencati al DCR/15/CD11/2019 il termine del 31 luglio 2021 per provvedere dei provvedimenti di revoca dei contributi in relazione ai beneficiari che:
  - non abbiamo provveduto, secondo quanto disposto al precedente punto a), a presentare la documentazione di rendicontazione e non abbiano richiesto e ottenuto la proroga ovvero
  - abbiano presentato una rinuncia espressa ai sensi del punto a) precedente".

**Ricordato** che con nota PEC del 21 ottobre 2021, prot. n. 29808/21, veniva trasmesso, al Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'aggiornamento sullo stato di attuazione delle misure che trovano copertura nella delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, dando atto:

- dello stato di avanzamento delle procedure di concessione e liquidazione delle misure ex art. 25, comma 2, lettera c) del d.lgs. 1/2018) e la definizione delle economie (derivanti da minori liquidazioni o revoche) per un importo complessivo pari ad **Euro 561.525,96**, comprensivo anche delle risorse stanziare per le misure della lettera a), art. 25, comma 2 d.lgs. 1/2018;
- richiedendo il versamento, nella contabilità speciale n. 6113, delle restanti risorse, a fronte di una prima quietanza, pari al 50% dello stanziato, ricevuta in data 8 aprile 2019;

**Dato atto** che le economie comunicate con nota del 21 ottobre 2021 derivavano dai seguenti elementi:

	Totale (a+c)	a) Soccorso alla popolazione	c) Prime misure	c1) Privati	c2) Attività economiche e produttive
Ricognizione della Regione FVG trasmessa al DPC con nota prot. n. 16427 del 20 dicembre 2018	2.504.934,00 €	7.000,00 €	2.497.934,00 €		
<b>Delibera del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2019 - IMPORTO STANZIATO</b>	<b>A 1.583.947,54 €</b>	<b>7.000,00 €</b>	<b>1.576.947,54 €</b>	<b>999.916,00 €</b>	<b>577.031,54 €</b>
Accredito in contabilità speciale n. 6113 - Quietanza di data 8 aprile 2019	791.973,77 €				
<b>IMPORTO CONCESSIONI</b>	<b>B 1.114.036,90 €</b>	- €	<b>1.114.036,90 €</b>	<b>446.486,18 €</b>	<b>667.550,72 €</b>
RISORSE TRASFERITE ALLE CCIAA RISORSE PAGATE AI BENEFICIARI PRIVATI	912.936,87 €	- €	912.936,87 €	328.330,91 €	584.605,96 €
<b>ECONOMIE ACCERTATE (differenza tra concesso e liquidato)</b>	<b>C 91.615,32 €</b>	- €	<b>91.615,32 €</b>	<b>23.763,27 €</b>	<b>67.852,05 €</b>
<b>IMPORTO DA RIMODULARE</b>	<b>A- B+C 561.525,96 €</b>	<b>7.000,00 €</b>	<b>554.525,96 €</b>	/	/

**Vista** la delibera del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2021 ("Riutilizzo delle risorse disponibili non programmate e non utilizzate di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 21 febbraio 2019 per le Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Toscana e Veneto" pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 301 del 20/12/2021), con la quale è stato disposto, tra l'altro, il riutilizzo delle risorse finanziarie disponibili non programmate e non utilizzate, stanziare con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, anche per il completamento degli interventi di cui alla lettera a) e per gli interventi di cui alla lettera d) del comma 2 dell'art. 25 del citato decreto legislativo n. 1 del 2018, per un ammontare complessivo, a favore della Regione Friuli Venezia Giulia pari a **Euro 561.525,96**;

**Preso atto** che a mezzo nota PEC agli atti del Commissario al prot. n. 37055/21 del 27/12/2021, la Camera di Commercio di Pordenone-Udine segnalava di aver concluso le attività istruttorie di cui alle domande presentate a valere sui contributi di cui all'Allegato C al DCR/5/CD11/2021 a fronte di un

fabbisogno definitivo pari ad € 574.497,11, che sommato all'importo dell'unico provvedimento di concessione della CCAA Venezia Giulia di importo pari ad € 10.260,00, comportava un importo complessivo finale di **€ 584.757,11**;

**Dato atto** che in data 8 novembre 2021 è terminato lo stato emergenziale dichiarato inizialmente con Delibera del Consiglio dei Ministri di data 8 novembre 2018;

**Visti** gli articoli 26 e 27 del decreto Legislativo n. 1/2018 che disciplinano le modalità di prosecuzione in via ordinaria delle attività commissariali;

**Vista** l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 837 del 12 gennaio 2022 (GU n. 26 del 1-2-2022) recante *"Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Friuli Venezia Giulia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018"*, adottata ai sensi dall'art. 26 del D.lgs. 1/2018 (di seguito Ordinanza n. 837/2022 oppure OCDPC n. 837/2022);

**Considerato** che l'Ordinanza n. 837/2022 individua la Regione Friuli Venezia Giulia quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dopo la scadenza dello stato emergenziale, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato OCDPC n. 558/2018 ed identifica l'Assessore regionale con delega alla Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi, tramite le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6113, aperta ai sensi della richiamata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, che viene al medesimo intestata;

**Dato Atto** che l'articolo 1 dell'Ordinanza n. 837/2022 disciplina le *"Modalità di prosecuzione degli interventi finanziati con gli stanziamenti disposti a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e le risorse regolate con l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 727/2020, nonché con le ulteriori risorse stanziare con il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 20 maggio 2020"* e quindi anche le risorse di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019;

**Vista** la nota MEF – RGS – Prot. 20714 di data 8 febbraio 2022, agli atti del Soggetto Responsabile con prot. 3516 di data 8 febbraio 2022, con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria dello Stato ha comunicato di aver autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le necessarie istruzioni alla Tesoreria dello Stato di Trieste per la modifica della denominazione della contabilità speciale n. 6113 da "C.D.PRES.F.V.GIULIA-O.558-18" a "S.RESP. FVG O.558-18 E 837-22".

**Dato atto** che la contabilità speciale n. 6113 è stata intestata, come stabilito dal comma 4 degli artt. 1 e 2 dell'Ordinanza n. 837/2022, al dott. Riccardo Riccardi, Assessore regionale con delega alla Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di Soggetto Responsabile, al fine di consentire allo stesso il completamento degli interventi e delle procedure amministrativo-contabili ad essi connessi;

**Considerato** che il Soggetto Responsabile ai sensi dell'Ordinanza n. 837/2022 è subentrato in tutte le procedure amministrativo-contabili del Commissario delegato e del Soggetto Attuatore (nominato dal Commissario con decreto n. 2/2018) ancora in corso, tra cui i procedimenti contributivi che trovano copertura nelle risorse stanziare con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019;

**Visto** l'articolo 1, comma 7 dell'O.c.d.p.c n. 837/2022, per cui *"Le risorse finanziarie residue di cui al presente articolo, presenti sulla contabilità speciale n. 6113, alla data dell'8 novembre 2022, ove attribuite a interventi non ancora ultimati, ricompresi in piani approvati dal Dipartimento della protezione civile, sono trasferite al bilancio della regione che provvede, anche avvalendosi dei soggetti di cui al comma 3, nei modi ivi indicati, al completamento degli stessi in regime ordinario. (...)".*

**Visto** il Decreto del Soggetto Responsabile DCR/202/PCR/2022 di data 22 febbraio 2022, il quale si dispone tra l'altro di delegare il Direttore della Protezione civile della Regione alla firma di ogni atto e provvedimento relativo a liquidazione delle rendicontazioni pervenute dai Soggetti Attuatori individuati dal Commissario

delegato per la gestione delle procedure contributive, di cui al Decreto del Commissario delegato n. 5 del 3 maggio 2019 e s.m.i., nei limiti degli importi stanziati;

**Preso atto** in ultimo che le procedure di liquidazione dei contributi di cui all'Allegato B al DCR/5/CD11/2019 sono concluse e non risultano posizioni pendenti in riferimento ai Soggetti Attuatori in ultimo individuati a mezzo DCR/5/CD11/2020 del 06 aprile 2020;

**Preso atto** che la chiusura delle procedure di liquidazione dei contributi di cui all'Allegato B al DCR/5/CD11/2019, come da nota di sintesi assunta agli atti dell'Ufficio al prot. n. 28018/22 del 31/10/2022, ha messo in evidenza un fabbisogno finale, già liquidato, pari ad **Euro 333.330,91**;

**Preso atto** dunque, a chiusura delle procedure di liquidazione dei contributi di cui all'Allegato B al DCR/5/CD11/2019, che la differenza tra risorse assegnate ai Comuni individuati Soggetti Attuatori a mezzo DCR/15/CD11/2019, DCR/21/CD11/2019 e ridefinite da ultimo a mezzo DCR/5/CD11/2020, e pari a Euro 448.207,16, e l'importo finale dei contributi liquidati ai beneficiari, pari a Euro 333.330,91, ammonta a **Euro 114.876,25**, come di seguito sintetizzato, in relazione alla posizione di ciascun Soggetto Attuatore, da ultimo individuato a mezzo DCR/5/CD11/2020:

<b>Comuni</b>	<b>Fabbisogno aggiornato con DCR/5/CD11/2020</b>	<b>Fabbisogno finale</b>	<b>Economie</b>
Amaro	16.430,05 €	<b>11.430,05 €</b>	5.000,00 €
Ampezzo	6.207,95 €	<b>5.617,95 €</b>	590,00 €
Arta Terme	24.336,68 €	<b>20.876,25 €</b>	3.460,43 €
Cavazzo Carnico	305,00 €	<b>305,00 €</b>	- €
Cercivento	4.307,30 €	<b>3.983,30 €</b>	324,00 €
Cimolais	10.679,60 €	<b>6.429,60 €</b>	4.250,00 €
Claut	7.999,24 €	<b>5.558,30 €</b>	2.440,94 €
Comeglians	10.357,40 €	<b>10.357,40 €</b>	- €
Cordenons	- €	<b>-€</b>	- €
Forgaria nel Friuli	129,90 €	<b>-€</b>	129,90 €
Forni Avoltri	24.283,66 €	<b>24.283,66 €</b>	- €
Forni di Sotto	7.950,00 €	<b>7.313,16 €</b>	636,84 €
Gemona del Friuli	- €	<b>-€</b>	- €
Lauco	3.034,66 €	<b>3.034,66 €</b>	- €
Ovaro	33.906,64 €	<b>30.417,64 €</b>	3.489,00 €
Paluzza	20.040,48 €	<b>7.918,40 €</b>	12.122,08 €
Paularo	8.586,98 €	<b>8.586,98 €</b>	- €
Pordenone	376,00 €	<b>376,00 €</b>	- €
Prata di Pordenone	- €	<b>- €</b>	- €
Prato Carnico	35.408,35 €	<b>28.977,76 €</b>	6.430,59 €
Preone	1.565,00 €	<b>1.565,00 €</b>	- €
Ravaschetto	7.389,00 €	<b>7.389,00 €</b>	- €
Resiutta	12.298,06 €	<b>- €</b>	12.298,06 €
Rigolato	4.384,30 €	<b>4.384,30 €</b>	- €
Sappada	20.000,00 €	<b>- €</b>	20.000,00 €
Sauris	16.100,00 €	<b>14.304,00 €</b>	1.796,00 €
Socchieve	12.797,00 €	<b>1.300,00 €</b>	11.497,00 €
Sutrio	25.954,40 €	<b>25.964,40 €</b>	10,00 €

Comuni	Fabbisogno aggiornato con DCR/5/CD11/2020	Fabbisogno finale	Economie
Tarcento	5.000,00 €	<b>5.000,00 €</b>	- €
Tolmezzo	42.820,74 €	<b>42.158,89 €</b>	661,85 €
Tramonti di Sopra	- €	- €	- €
Tramonti di Sotto	- €	-€	- €
Treppo Ligosullo	10.000,00 €	<b>5.000,00 €</b>	5.000,00 €
Venzone	1.598,00 €	<b>1.598,00 €</b>	- €
Verzegnis	66.386,53 €	<b>43.626,97 €</b>	22.759,56 €
Villa Santina	2.000,00 €	€	2.000,00 €
Vito d'Asio	- €	-€	-€
Zuglio	- €	<b>5.574,24 €</b>	- €
	<b>448.207,16 €</b>	<b>333.330,91 €</b>	<b>114.876,25 €</b>

**Valutato** di chiudere con l'accertamento finale dell'importo totale effettivamente liquidato ai beneficiari in relazione al procedimento amministrativo avviato per la concessione dei contributi previsti dall'art. 3, comma 3 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558/2018, con decreto del Commissario delegato n. 5 del 3 maggio 2019 - Allegato B "Modalità attuative per concedere le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale dagli eventi metereologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018";

**Valutato** di accertare l'importo finale delle economie, anche al fine di aggiornare la rendicontazione del 21 ottobre 2021 al Dipartimento della Protezione civile e definire le ulteriori risorse che possono essere utilizzate ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2021 per la copertura di interventi di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. 1/2018;

**Richiamato** il decreto del Soggetto Responsabile n. 186 del 21 settembre 2022, con cui viene data evidenza del riutilizzo parziale delle risorse della delibera del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2019, ai sensi della delibera 3 dicembre 2021, per un importo totale di € 520.000 come di seguito evidenziato: € 400.000,00 in cofinanziamento dell'intervento codice "F21-pcr-2224" Rifacimento del ponte per il Tempio Ossario ed € 120.000,00 in cofinanziamento dell'intervento "D20-pcr-0566" Ripristino 4 briglie distrutte e sghiaimento e realizzazione vasca di accumulo;

#### DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa e che integralmente si richiamano,

1. di dare atto che le procedure di concessione e liquidazione gestite dalle Amministrazioni comunali, in qualità di Soggetti Attuatori, relative ai contributi di cui all'Allegato B al DCR/5/CD11/2019, sono concluse;
2. che il procedimento amministrativo, avviato con decreto del Commissario delegato n. 5 del 3 maggio 2019 – Allegato B, volto ad individuare criteri di priorità e modalità attuative per la concessione dei contributi previsti dall'art. 3, comma 3, lettera a) dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558/2018 e che trovano copertura nelle risorse stanziare con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019 si conclude con il presente provvedimento;



3. di dare atto che le Amministrazioni comunali, in qualità di Soggetti Attuatori competenti territorialmente, in relazione alla procedura contributiva in oggetto, hanno accertato una spesa ammissibile e già liquidata, nei limiti dell'importo concesso, pari ad **Euro 333.330,91** e che si registra, in relazione all'assegnazione del fabbisogno di cui al DCR/5/CD11/2020, un'ulteriore economia di risorse pari a complessivi **Euro 114.876,25**, come di seguito dettagliato:

Comuni	Fabbisogno aggiornato con DCR/5/CD11/2020	Fabbisogno finale	Economie
Amaro	16.430,05 €	<b>11.430,05 €</b>	5.000,00 €
Ampezzo	6.207,95 €	<b>5.617,95 €</b>	590,00 €
Arta Terme	24.336,68 €	<b>20.876,25 €</b>	3.460,43 €
Cavazzo Carnico	305,00 €	<b>305,00 €</b>	- €
Cercivento	4.307,30 €	<b>3.983,30 €</b>	324,00 €
Cimolais	10.679,60 €	<b>6.429,60 €</b>	4.250,00 €
Claut	7.999,24 €	<b>5.558,30 €</b>	2.440,94 €
Comeglians	10.357,40 €	<b>10.357,40 €</b>	- €
Cordenons	- €	- €	- €
Forgaria nel Friuli	129,90 €	- €	129,90 €
Forni Avoltri	24.283,66 €	<b>24.283,66 €</b>	- €
Forni di Sotto	7.950,00 €	<b>7.313,16 €</b>	636,84 €
Gemona del Friuli	- €	- €	- €
Lauco	3.034,66 €	<b>3.034,66 €</b>	- €
Ovaro	33.906,64 €	<b>30.417,64 €</b>	3.489,00 €
Paluzza	20.040,48 €	<b>7.918,40 €</b>	12.122,08 €
Paularo	8.586,98 €	<b>8.586,98 €</b>	- €
Pordenone	376,00 €	<b>376,00 €</b>	- €
Prata di Pordenone	- €	- €	- €
Prato Carnico	35.408,35 €	<b>28.977,76 €</b>	6.430,59 €
Preone	1.565,00 €	<b>1.565,00 €</b>	- €
Ravascletto	7.389,00 €	<b>7.389,00 €</b>	- €
Resiutta	12.298,06 €	- €	12.298,06 €
Rigolato	4.384,30 €	<b>4.384,30 €</b>	- €
Sappada	20.000,00 €	- €	20.000,00 €
Sauris	16.100,00 €	<b>14.304,00 €</b>	1.796,00 €
Socchieve	12.797,00 €	<b>1.300,00 €</b>	11.497,00 €
Sutrio	25.954,40 €	<b>25.964,40 €</b>	10,00 €
Tarcento	5.000,00 €	<b>5.000,00 €</b>	- €
Tolmezzo	42.820,74 €	<b>42.158,89 €</b>	661,85 €
Tramonti di Sopra	- €	- €	- €
Tramonti di Sotto	- €	- €	- €
Treppo Ligosullo	10.000,00 €	<b>5.000,00 €</b>	5.000,00 €
Venezzone	1.598,00 €	<b>1.598,00 €</b>	- €
Verzegnis	66.386,53 €	<b>43.626,97 €</b>	22.759,56 €
Villa Santina	2.000,00 €	- €	2.000,00 €
Vito d'Asio	- €	- €	- €
Zuglio	5.574,24 €	<b>5.574,24 €</b>	- €
	448.207,16 €	<b>333.330,91 €</b>	114.876,25 €

4. di dare atto che le procedure di concessione e liquidazione relative ai contributi di cui all'Allegato B al DCR/5/CD11/2019, sono concluse, come di seguito:
- a) Fabbisogno per contributi a nuclei familiari (art. 3, comma 3, lett. a): € 999.916,00
  - b) Importo totale stanziato (DCM 21/02/2019): € 1.576.947,54 (Decreto n. 5/2019 All. B e C)
  - c) Importo totale concesso: € 446.486,18
  - d) Importo totale liquidato: € 333.330,91
  - e) Economie tra fabbisogno iniziale e contributi liquidati (a-d): € 666.585,09, di cui
    - Economie già accertate con DCR/5/CD11/2020: € 551.708,84
    - Economie accertate con il presente provvedimento: € 114.876,25
5. di dare atto che a fronte di un importo stanziato con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019 pari ad € 1.583.947,54 (per misure lettera a) e c) dell'art. 25, comma 2, d.lgs. 1/2018), il procedimento contributivo relativo alle prime misure ex art. 3, comma 3 dell'Ordinanza n. 558/2018 ha comportato:
- un importo complessivo concesso e liquidato pari ad € 584.757,11 per le imprese ed € 333.330,91 per i nuclei familiari;
  - un'economia accertata complessiva pari ad € 665.859,52, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 7, dell'Ordinanza n. 837/2022 e della Delibera del Consiglio del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2021, al netto dell'importo già impegnato ed approvato dal Dipartimento pari ad € 520.000,00, di cui viene data evidenza del decreto del Soggetto Responsabile n. 186 del 21 settembre 2022;
  - un importo residuo da rimodulare entro l'8 novembre 2022, ai sensi dell'art. 1 OCDPC n. 837/2022, pari ad € 145.859,52.

Il presente decreto è pubblicato sul sito web istituzionale della Protezione civile della Regione e del Commissario delegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso ai Comuni interessati dal provvedimento.

IL SOGGETTO RESPONSABILE  
O.c.d.p.c. n. 837/2022

*dott. Riccardo Riccardi*  
(documento sottoscritto digitalmente)